

REPUBBLICA ITALIANA

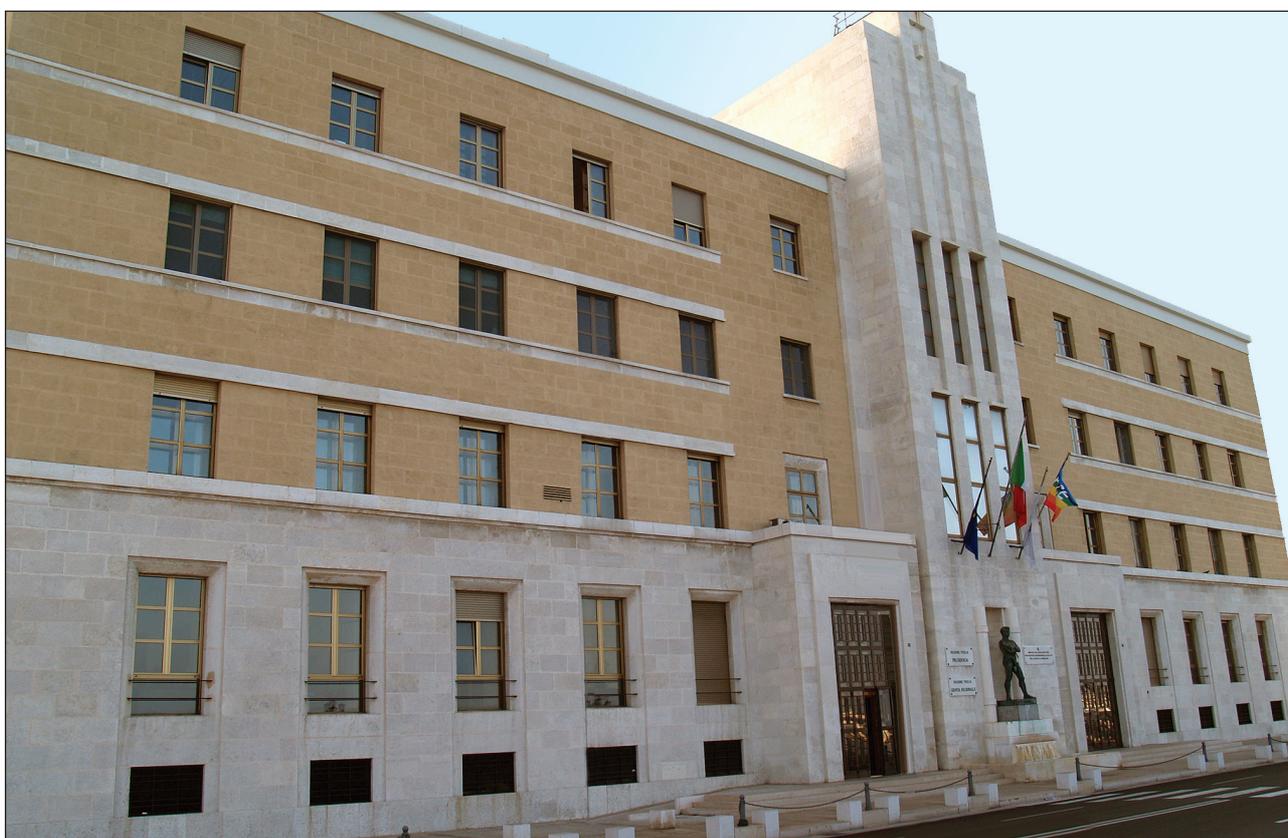
**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 25 MAGGIO 2010

N. 92



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1124

**Definitiva imputazione della somma di euro 1.349,70 temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.**

Pag. 15232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1125

**Istituzione dell'Anagrafe pubblica della Giunta regionale al fine di allargare gli spazi di conoscenza e di valutazione dei cittadini.**

Pag. 15233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1127

**Programma regionale per il contenimento delle emissioni dei gas serra in attuazione del protocollo di Kyoto - Riapertura dei termini del Bando di cui alla D.G.R. 170 del 4 ottobre 2002 - pubblicato sul B.U.R.P. 145 del 14/11/2002- a seguito di economie pari ad euro 1.659.036,57 derivanti dai residui passivi del Capitolo 611068 - imp. 1/2002.**

Pag. 15234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1128

**Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 11, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35 - Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs.v n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale - Economie risorse finanziarie destinate all'Artigiancassa SpA - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2010.**

Pag. 15237

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1134

**Completamento potenziamento dell'organizzazione della protezione civile degli Enti Locali nella provincia di Barletta-Andria-Trani.**

Pag. 15239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1135

**Osservatorio regionale della condizione abitativa. Art.5 della convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Architettura e Urbanistica del**

**Politecnico di Bari 2° report relativo all'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla “Realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa”.**

Pag. 15241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1136

**Comune di RUVO di PUGLIA-Legge n.493/93-art.11- Delibere di G.R. n.894/94 e di C.R. n.306/98 Delibera di G.R. n. 96/02 -Programma di Recupero Urbano - P.R.U.,aree relative al Piano di Zona 167 Nord e Sud - Comparti E.R.P. “I ed L”-Richiesta rimodulazione del programma definitivo e proroga termini.**

Pag. 15244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1151

**Comune di CISTERNINO (BR). Lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale Rilascio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Cisternino (BR).**

Pag. 15246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1152

**Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, s.m e i., “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione comuni singoli e associazioni di comuni che abbiano requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione delega e disciplina modalità di esercizio.**

Pag. 15251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1153

**Atto di indirizzo per l'avvio dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.**

Pag. 15255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1155

**Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali per la realizzazione dell'accreditamento in via sperimentale degli eventi e dei progetti formativi aziendali, dei provider e dei provider per la formazione a distanza.**

Pag. 15257

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1124

**Definitiva imputazione della somma di euro 1.349,70 temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce:

Con nota del 13/04/2010 n.32943 l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto ha comunicato la restituzione della somma di euro. 1.349,70 da parte della ditta A.VI.M. Agricola Vivaistica Meridionale Piccola Società Cooperativa a.r.l quale economia del contributo concesso con D.D.S. n.2343 del 14/12/2007 relativo alla realizzazione di opere finalizzate all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese.

Pertanto si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 1533/ 2010, per un importo di euro 1.349,70 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandole ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, si tratta di somme vincolate alla specifica destinazione per interventi relativi all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese ai sensi della Legge n.423/98 che occorre ridestinare al capitolo di spesa di provenienza, giusto quanto stabilito dall'art. 72 delle legge regionale n. 28/01 e s.m.i. E' necessario, pertanto, procedere, di conseguenza, ad una variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, nei termini riportati nella seguente sezione:

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M.I.**

Parte delle somme iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente si riferiscono a somme restituite dalla ditta A.VI.M. Agricola Vivaistica Meridionale Piccola Società Cooperativa a r.l, desunte dal bonifico bancario sul conto corrente diretto Tesoreria Regionale n.40/1 edella riversale di incasso n. 1533/2010. Tali somme riguardano l'utilizzo di risorse vincolate per l'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese ai sensi della Legge n.423/98.

Di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con la reversale n. 1533/2010, per un importo di euro 1.349,70 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

- 1) **Parte entrata:** in termini di competenza e di cassa Capitolo di riferimento n. 2032322  
**euro 1.349,70**
- 2) **Parte spesa:** in termini di competenza e di cassa Capitolo di riferimento n. 111165  
**euro 1.349,70**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, responsabile della P.O. n.13, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con la riversale n. 1533/2010, per un importo di euro 1.349,70;
- di destinare l'importo di euro 1.349,70, sia nella parte entrata che nella parte spesa, ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2010, così come di seguito formulate:
  - 1) **Parte entrata:** in termini di competenza e di cassa euro 1.349,70 Capitolo di riferimento n. 2032322
  - 2) **Parte spesa:** in termini di competenza e di cassa euro 1.349,70 Capitolo di riferimento n.111165
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01, **nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, L.R. n. 35/09;**

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1125

**Istituzione dell'Anagrafe pubblica della Giunta regionale al fine di allargare gli spazi di conoscenza e di valutazione dei cittadini.**

L'Assessore alle "Politiche Giovanili, Cittadini

anza Sociale e all'Attuazione del Programma" sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Innovazione, riferisce quanto segue:

**Premesso** che la promozione della trasparenza della vita istituzionale corrisponde ad una precisa scelta politica dell'Amministrazione regionale che intende, in tal modo, ampliare gli spazi per l'esercizio della democrazia partecipativa;

**Preso atto** che lo Statuto della Regione Puglia, sancisce:

- articolo 13 "La Regione: a) riconosce nella partecipazione attiva e consapevole dei cittadini l'elemento essenziale della vita pubblica democratica";
- articolo 14, comma 1 "La Regione riconosce e garantisce il diritto dei cittadini all'informazione sull'attività istituzionale".

la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", sancisce:

- articolo 1, comma 1 "La presente legge detta principi e linee guida per assicurare, nell'ambito della Regione Puglia, la trasparenza e la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti, nonché per incentivare la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa delle persone fisiche e giuridiche, singole o associate";
- articolo 5, comma 2 "Al fine di garantire la partecipazione attiva ai procedimenti amministrativi delle persone fisiche e giuridiche, in forma singola o associata, tutti i soggetti di cui all'articolo 2 sono tenuti ad assicurare la massima conoscibilità della propria attività".

**Considerato** che la Regione Puglia, in ottemperanza alla citata L.R. 15/2008, sta già attuando il principio di trasparenza, garantendo la piena tracciabilità dei dati di rilevanza pubblica, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale degli atti, dei documenti e delle informazioni prodotte, nonché dello stato patrimoniale e degli emolumenti percepiti dagli organi di indirizzo di politico.

**Valutata**

l'opportunità di arricchire il patrimonio informa-

tivo e documentale già disponibile concernente il Presidente e gli assessori della Giunta regionale al fine di allargare ulteriormente gli spazi di conoscenza e di valutazione dei cittadini.

**Propone** di istituire l'**Anagrafe Pubblica della Giunta regionale** nella quale riportare, per tutti i componenti (Presidente e Assessori), le seguenti informazioni, inclusive di quelle già rese pubbliche nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione:

- a) dati anagrafici;
- b) incarichi elettivi e cariche ricoperte nel tempo;
- c) indennità, rimborsi e gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dalla Regione;
- d) redditi dichiarati e interessi finanziari relativi a ciascuno degli anni di durata dell'incarico nonché all'anno precedente e successivo all'incarico medesimo;
- e) doni, benefici e vantaggi assimilabili, ricevuti in ragione dell'incarico istituzionale;
- g) presenze ai lavori dell'istituzione di cui fa parte.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione dell'Assessore alle "Politiche Giovanili, alla Cittadinanza Sociale e all'Attuazione del Programma";

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Innovazione a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;

- di istituire l'Anagrafe pubblica della Giunta regionale nella quale rendere pubblici le seguenti informazioni concernenti il Presidente e gli assessori regionali
  - a) dati anagrafici;
  - b) incarichi elettivi e cariche ricoperte nel tempo;
  - c) indennità, rimborsi e gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dalla Regione;
  - d) redditi dichiarati e interessi finanziari relativi a ciascuno degli anni di durata dell'incarico nonché all'anno precedente e successivo all'incarico medesimo;
  - e) doni, benefici e vantaggi assimilabili, ricevuti in ragione dell'incarico istituzionale;
  - f) presenze ai lavori dell'istituzione di cui fa parte;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Innovazione di dare attuazione a quanto sopra deliberato integrando altresì la sezione "Trasparenza" del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1127**

**Programma regionale per il contenimento delle emissioni dei gas serra in attuazione del protocollo di Kyoto - Riapertura dei termini del Bando di cui alla D.G.R. 170 del 4 ottobre 2002 - pubblicato sul B.U.R.P. 145 del 14/11/2002- a seguito di economie pari ad euro 1.659.036,57 derivanti dai residui passivi del Capitolo 611068 - imp. 1/2002.**

L'Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro sulla base dell'istruttoria espletata presso il Servizio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- La Regione Puglia con la Deliberazione n. 2041 del 28 dicembre 2000 ha approvato il Programma regionale per il contenimento delle emissioni dei gas serra in attuazione del protocollo di Kyoto (d'ora in avanti denominato Programma regionale Carbon Tax);
- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001 sono state trasferite alla Regione Puglia Euro 5.087.540,48 per il finanziamento del Programma Carbon Tax;
- Con la Deliberazione n. 594 del 14 maggio 2002 la Giunta Regionale ha definito le priorità di intervento e le modalità procedurali di attuazione e di spesa delle risorse trasferite alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 2 del D.M. 337 del 20 luglio 2001;
- Successivamente in virtù dei poteri conferiti dalla Giunta Regionale con la medesima deliberazione n. 594/02, il Settore Ecologia, ora Servizio Ecologia, con provvedimento dirigenziale n. 170 del 4 ottobre 2002, pubblicato sul BURP n. 145 del 14/11/2002, ha approvato il Bando per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti Carbon Tax;
- Con ulteriore provvedimento dirigenziale, il n. 106 del 28 aprile 2003, il Servizio Ecologia ha approvato le graduatorie per i finanziamenti Carbon Tax. Inoltre con lo stesso provvedimento il Settore Ecologia ha dato atto che le richieste di finanziamento Carbon Tax accolte non avevano esaurito tutte le risorse finanziarie disponibili. Conseguentemente, il medesimo Settore Ecologia, ha rinviato a successiva decisione da parte della competente Giunta Regionale le modalità di utilizzo delle restanti risorse pari ad Euro 1.999.392,69
- Contestualmente il Servizio Industria ed energia della Regione Puglia con atto dirigenziale n. 259 del 23 ottobre 2003, relativo al bando del Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 17/04/2003, ha approvato la relativa graduatoria, finanziata solo in parte con le relative risorse finanziarie disponibili.
- Entrambi i Bandi in questione, "Tetti Fotovoltaici" di competenza del Settore Industria ed energia e "Carbon Tax" di competenza del Settore Ecologia, hanno le stesse finalità in attuazione del Protocollo di Kyoto e il medesimo quadro normativo generale di riferimento rappresentato da:
  - art. 8, lett. f) legge 488 del 23 dicembre 1998;
  - Delibera CIPE 19 novembre 1999 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra";
  - Decreto 20 luglio 2000, n. 337 in materia di regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse per le finalità del prefato art. 8, comma 10, lett. f);pertanto con DGR 1462 del 05/10/2004, al fine di consentire l'utilizzo immediato delle risorse disponibili relative al Bando Carbon Tax, sopra quantificate in Euro 1.999.392,69, la Giunta Regionale ha destinato tali economie al finanziamento degli interventi utilmente collocati nelle graduatorie "Tetti fotovoltaici" di cui alla D.G.R. 541 del 17/04/2003 e della determinazione del servizio Industria ed energia n. 259 del 2003 mediante scorrimento fino alla concorrenza del medesimo importo di 1.999.392,65 Euro.
- Con la medesima DGR, la 1462 del 5/10/2004, la Giunta ha altresì deciso di destinare per i medesimi interventi utilmente collocati nelle graduatorie "Tetti Fotovoltaici" anche le eventuali risorse economiche che si renderanno disponibili dopo l'approvazione da parte degli attuatori dei finanziamenti Carbon Tax del nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite per i ribassi di gara;
- Con nota n. 7778 del 15/07/2009 il Servizio Industria ed Energia comunicava al Servizio Ecologia che il totale delle somme spese per il finanziamento dei "Tetti fotovoltaici" con risorse "Carbon Tax" ammontano a complessivi 770.113,46 per cui si è resa disponibile una economia di 1.229.279,23.
- In seguito ai ribassi di gara del finanziamento Carbon Tax e a finanziamenti revocati per rinuncia da parte dei beneficiari, si è realizzata una ulteriore economia di Euro 429.757,34 che si aggiungono alle somme sopra specificate pari ad

euro 1.229.279,23. Pertanto le somme non spese dell'intero finanziamento Carbon Tax risultano pari **1.659.036,57** euro

- Tali somme sono state dichiarate con D.D. del Servizio Ecologia n. 522 del 23/10/2009, economie vincolate ed iscritte nel capitolo 1110060 "*fondo di riserva per la reinscrizione dei residui passivi derivanti da risorse con vincolo di destinazione*"
- **Dato atto che:**
  - le graduatorie dei richiedenti ammessi a finanziamento Carbon Tax sono state completamente esaurite;
  - le precitate risorse residuali Carbon Tax a destinazione vincolata, in caso di mancato utilizzo, a breve termine andranno in perenzione e pertanto restituite al Ministero competente;
- **si ritiene**, al fine di scongiurare una eventuale perenzione dei fondi, e, pertanto, la restituzione delle somme, opportuno riaprire i termini del bando, di cui alla D.D. del Settore Ecologia n. 170 del 4 ottobre 2002, esclusivamente per alcune misure ritenute più attuali rispetto alla programmazione effettuata nel 2000;
- **vista** pertanto l'esiguità delle somme si propone di finanziare esclusivamente tre misure e precisamente:
  - Misura 1 - *Intervento nel settore del traffico urbano - Azione 1c -Programmi per l'impiego di biodiesel, EBTE o di altri carburanti (anche miscele metano - idrogeno prodotto da fonti rinnovabili) ad elevata efficienza nei mezzi di trasporto pubblico e nelle flotte pubbliche;*
  - Misura 2 - *Intervento nel settore della pubblica illuminazione;*
  - Misura 3 - *Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili(compreso la produzione di idrogeno, prodotto da fonti rinnovabili, in miscela con metano);*

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001**

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura sulle Economie Vincolate derivanti dai residui passivi del Capitolo 611068 -imp. 1/2002 - pari ad euro **1.659.036,57**.

**Al successivo provvedimento di prelievo, dal fondo delle Economie Vincolate - Capitolo 1110060 - iscrizione ed impegno provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia con proprio provvedimento.**

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

*PROPONE*

di riaprire i termini del bando pubblico di cui alla D.G.R. 170 del 4 ottobre 2002 per un importo pari ad euro 1.659.036,57 per le seguenti Misure:

- Misura 1 - *Intervento nel settore del traffico urbano - Azione 1c -Programmi per l'impiego di biodiesel, EBTE o di altri carburanti (anche miscele metano - idrogeno prodotto da fonti rinnovabili) ad elevata efficienza nei mezzi di trasporto pubblico e nelle flotte pubbliche;*
- Misura 2 - *Intervento nel settore della pubblica illuminazione;*
- Misura 3 - *Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili(compreso la produzione di idrogeno, prodotto da fonti rinnovabili, in miscela con metano);*

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente Dott. Lorenzo Nicastro;
- vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

1. di approvare la relazione dell'Assessore proponente;
2. di riaprire i termini del bando Carbon Tax citato esclusivamente per le tre Misure e precisamente:
  - Misura 1 - Intervento nel settore del traffico urbano - Azione 1C -Programmi per l'im-

piego di biodisel, EBTE o di altri carburanti (anche miscele metano - idrogeno prodotto da fonti rinnovabili) ad elevata efficienza nei mezzi di trasporto pubblico e nelle flotte pubbliche;

- Misura 2 - Intervento nel settore della pubblica illuminazione;
- Misura 3 - Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili (compreso la produzione di idrogeno, prodotto da fonti rinnovabili, in miscela con metano)

3. Di ripartire le somme ancora disponibili, pari ad euro 1.659.036,57 nel seguente quadro finanziario:

- Misura 1 - Azione 1C 1.000.000,00 euro
- Misura 2 359.036,57 euro
- Misura 3 300.000,00 euro
- TOTALE 1.659.036,57 euro

4. Di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di attuare il presente provvedimento, anche con l'assunzione degli atti contabili di impegno e liquidazione della spesa;

5. Di notificare, a cura del Servizio Ecologia, il presente atto al M.A.T.T.M. nonché per il tramite dell'ANCI Puglia, ai Comuni pugliesi;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1128

**Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 11, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35 - Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs.v n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale - Economie risorse finanziarie destinate all'Artigiancassa SpA - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2010.**

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Eco-

nomico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n.59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

Con legge 29 giugno 2004, n.10, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art.19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

Con legge 4 agosto 2006, n. 248, art. 34 quinquies, è stato prorogato il trasferimento ex Dec. Lgs.vo n. 112;

Con Decreto n. 0027984 in data 31 Marzo 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. - Ufficio X, ha proceduto all'impegno e pagamento, in favore della Regione Puglia, della complessiva somma di euro 304.487,71 quale saldo delle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni dovute all'Artigiancassa S.p.A. per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2009;

Trattandosi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 11, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa;

**Adempimenti contabili ai sensi della L. R. 16/11/2001, n. 28**

**Codice SIOPE 6318**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e art. art. 11, comma 1, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione

**“PARTE ENTRATA”**

- Unità Previsionale di Base 4.3.6  
Cap. 2032351 “ FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N.112/1998”
- |                   |                        |
|-------------------|------------------------|
| <b>Competenza</b> | <b>euro 304.487,71</b> |
| <b>Cassa</b>      | <b>euro 304.487,71</b> |

**“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”**

- Servizio 2.3 Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L..VO 112/98 ART. 19 COMMA 12
- |                   |                        |
|-------------------|------------------------|
| <b>Competenza</b> | <b>euro 304.487,71</b> |
| <b>Cassa</b>      | <b>euro 304.487,71</b> |

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e art. 11, comma 1, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35, di procedere alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

**“PARTE ENTRATA”**

- Unità Previsionale di Base 4.3.6 Cap. 2032351 “ FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N.112/1998”
- |                   |                        |
|-------------------|------------------------|
| <b>Competenza</b> | <b>euro 304.487,71</b> |
| <b>Cassa</b>      | <b>euro 304.487,71</b> |

**“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”**

- Servizio 2.3 Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L..VO 112/98 ART. 19 COMMA 12
- |                   |                        |
|-------------------|------------------------|
| <b>Competenza</b> | <b>euro 304.487,71</b> |
| <b>Cassa</b>      | <b>euro 304.487,71</b> |

- di incaricare il Servizio Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.42, comma 7, della L. R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1134

**Completamento potenziamento dell'organizzazione della protezione civile degli Enti Locali nella provincia di Barletta-Andria-Trani.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione e Controllo del Servizio Protezione Civile, confermata dai rispettivi Dirigenti, riferisce:

La legge 23 dicembre 2000 n°388, all'art. 138 comma 16, ha istituito e finanziato il Fondo regionale di protezione civile per l'attuazione degli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 del D.Lgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali.

La Giunta Regionale con Deliberazione n° 255 in data 7 marzo 2005, ha approvato il protocollo di intesa sulle "Linee guida" regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile.

Tale documento programmatico è stato un primo passo per la definizione di un sistema decentrato, organico e coordinato di protezione civile che, in forza della L.R. 18/2000, vede ripartite le competenze nella materia tra la Regione, le Province ed i Comuni.

In particolare, la pianificazione di emergenza prevede un livello provinciale a cui devono necessariamente uniformarsi gli strumenti di pianificazione a scala comunale e/o intercomunale, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nelle precitate Linee guida.

Al fine di incentivare l'attività pianificatoria degli Enti Locali, il Servizio Protezione Civile ha invitato le Amministrazioni provinciali e comunali a presentare apposite proposte progettuali, riguardanti la redazione o l'aggiornamento dei piani provinciali e comunali di emergenza, la predisposizione dei servizi urgenti da attivare in caso di eventi

calamitosi, al fine della valutazione propedeutica alla concessione di un contributo economico nella seguente misura:

- alle Amministrazioni provinciali, un contributo massimo ammissibile di euro 25.000,00;
- ai Comuni, un contributo ammissibile compreso tra euro 10.000,00 ed euro 20.000,00, in relazione anche al numero di abitanti ed alle situazioni di rischio esistenti sui rispettivi territori.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n° 255 in data 7 marzo 2006, ha riconosciuto in favore di n° 170 Comuni e n° 5 Province contributi economici per una spesa complessiva di euro 2.724.000,00, destinati prioritariamente alla redazione o all'aggiornamento dei Piani comunali/provinciali di emergenza e subordinatamente, in caso di avvenuta approvazione o aggiornamento degli stessi Piani, al potenziamento operativo dei mezzi di protezione civile.

Con successiva D.G.R. n°317/2008, la suddetta iniziativa è stata estesa ai rimanenti n° 88 Comuni che non hanno usufruito dei benefici di cui alla D.G.R. n° 255/2006, per una spesa pari ad euro 1.328.000,00.

Al riguardo, occorre rappresentare che con le richiamate DD.G.R. (n°255/2006 e n°317/2008) il Comune di Andria ha beneficiato di un contributo di euro 17.000,00, il Comune di Barletta euro 20.000,00 ed il Comune di Trani euro 17.000,00.

La Legge 11 giugno 2004, n°148, all'art. 1, ha istituito, nell'ambito della regione Puglia, la provincia di Barletta-Andria-Trani, la cui circoscrizione territoriale è costituita dai Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

La richiamata L. 148/2004 stabilisce che il capoluogo della nuova Provincia è situato nelle città di Barletta, Andria e Trani, rinviando allo statuto quale delle tre città debba essere sede della provincia stessa.

Detta nuova Provincia è stata formalmente istituita e sono in corso le prime attività amministrative della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale per avviarne l'operatività. Nell'ambito del richiamato nuovo contesto amministrativo territoriale, si inserisce l'iniziativa avviata dal Servizio Protezione Civile che, al fine di condividere e testare le

procedure operative da adottare in caso di eventi calamitosi e la sinergia tra le strutture preposte per gli interventi ai vari livelli di operatività, con nota prot. n° AOO\_026-401 in data 15.01.2010, ha proposto alle Province e Prefetture pugliesi lo svolgimento di una esercitazione a valenza regionale che, simulando il verificarsi di definiti eventi critici, metta a confronto le modalità di risposta delle strutture operative territoriali, nei termini della normativa statale e regionale vigente in materia ed alle Linee guida, adottate con la citata D.G.R. n°255/2005. Con detta nota le richiamate Linee Guida sono state trasmesse alla Prefettura ed alla Provincia di Barletta-Andria-Trani di recente istituzione, per la sottoscrizione e per le iniziative consequenziali.

Per quanto innanzi, si ritiene, in analogia a quanto stabilito con i richiamati atti giuntali (DGR n°255/2006 e successiva DGR n°317/2008), di riconoscere un contributo in favore della nuova Provincia ed un contributo integrativo - ove spettante - ai Comuni divenuti capoluogo di provincia, Barletta, Andria e Trani.

Per quanto sopra rappresentato, al fine di incentivare la nuova realtà territoriale amministrativa ad avviare l'attività di organizzazione e di pianificazione del sistema Protezione Civile, si propone di assegnare, in analogia a quanto già operato, i seguenti contributi:

a) Alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, un contributo di euro 25.000,00, per la redazione del Programma/Piano Provinciale di Protezione Civile, da approvare nelle forme di legge e rispondente alle "Linee Guida" regionali per la pianificazione di emergenza;

Il suddetto contributo sarà erogato, previa richiesta da parte dell'amministrazione beneficiaria, alle condizioni e con le modalità di erogazione di seguito specificate:

- Il 20% a seguito dell'approvazione, da parte del Servizio Protezione Civile della Regione, della proposta presentata dall'Amministrazione provinciale, previa istruttoria, da parte dello stesso Servizio, nel corso della quale dovrà essere accertata la rispondenza della proposta alle "Linee Guida" in materia di protezione civile emanate dalla Regione, Il Servizio potrà richiedere -ove necessario- even-

tuali adeguamenti e/o integrazioni e dovrà acquisire, ove adottati, gli atti formali di approvazione del suddetto Piano e di costituzione della struttura operativa provinciale di protezione civile;

- Il 30 % a seguito del concreto avvio delle attività di cui alla proposta approvata, sulla base di apposita attestazione documentata della Provincia;
- Il 30% a seguito della ultimazione delle attività di cui al punto precedente, sulla base di apposita attestazione documentata della Provincia;
- Il 20% a saldo, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla Provincia.

b) Ai Comuni di Andria e Trani, in quanto capoluogo di provincia, un contributo integrativo di euro 3.000,00 ciascuno, a completamento del contributo di euro 17.000,00 già assegnato con le precedenti Deliberazioni, da utilizzare con le modalità e per le finalità di protezione civile già definite con i richiamati atti deliberativi.

Si da atto che il Comune di Barletta è già beneficiario del contributo massimo ammissibile.

Detto contributo integrativo sarà corrisposto dal Servizio Protezione Civile, previa presentazione di una proposta progettuale integrativa di quella già precedentemente avanzata e previa istruttoria a cura della nuova Provincia.

L'onere economico per l'attuazione del presente provvedimento è di complessivi euro 31.000,00 e trova copertura finanziaria nella U.P.B. 7.3.1 - Cap.531037 - residui di stanziamento 2007.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.

- L'onere economico per l'attuazione del presente provvedimento, stimato in euro 31.000,00, trova copertura finanziaria nella U.P.B. 7.3.1 - Cap..531037 - residui di stanziamento 2007.
- Con successivo atto, il Dirigente del Servizio Protezione Civile provvederà all'impegno della predetta spesa, a valere sulla U.P.B. 7.3.1 - Cap. 531037, entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d) - k).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Controllo e del Dirigente del Servizio di Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di condividere, per le motivazioni espresse in narrativa, a completamento ed in analogia con le iniziative avviate con i precedenti atti giuntali (DGR n°255/2006 e successiva DGR n°317/2008) l'opportunità di riconoscere in favore della nuova Provincia di Barletta-Andria-Trani un contributo pari ad euro 25.000,00 ed ai Comuni di Andria e Trani un contributo integrativo di euro 3.000,00 ciascuno, per l'adeguamento ed il potenziamento del Sistema Protezione Civile, nei termini di cui alle premesse ed alle richiamate deliberazioni;
- Di disporre che la Provincia di Bari, incaricata dell'istruttoria propedeutica alla erogazione dei contributi di cui alle DD.G.R. n°255/2006 e n°317/2008, trasferisca alla nuova Provincia BAT la proposta progettuale ed ogni ulteriore documentazione in possesso, relativa ai Comuni di Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Minervino Murge e Spinazzola;
- Di disporre, altresì, che la Provincia di Foggia, incaricata dell'istruttoria propedeutica alla erogazione dei contributi di cui alla D.G.R.

n°255/2006, trasferisca alla nuova Provincia BAT la proposta progettuale ed ogni ulteriore documentazione in possesso, relativa ai Comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli;

- Di dare atto che l'onere economico, pari a complessivi euro 31.000,00, graverà sull'U.P.B. 7.3.1. Cap. 531037 - residui di stanziamento 2007 - es. finanziario 2010;
- Di incaricare il Dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere, con proprio atto, all'impegno della predetta spesa, a valere sulla U.P.B. 7.3.1. Cap. 531037 - residui di stanziamento 2007 - es. finanziario 2010, autorizzata con D.G.R. n° 658 del 15.03.2010, ed alla corresponsione dei contributi con le modalità individuate nelle premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate;
- Di comunicare - a cura del Servizio proponente - il presente atto alle Amministrazioni interessate;
- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1135

**Osservatorio regionale della condizione abitativa. Art.5 della convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari 2° report relativo all'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla "Realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa".**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio, riferisce:

La legge 9 dicembre 1998 n. 431 all'art. 13 prevede che l'Osservatorio della condizione abitativa, istituito dall'art. 59 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, è costituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici ed effettua la raccolta dei dati, nonché il monitoraggio permanente della situazione abitativa.

La Regione Puglia con Legge n. 30 dicembre 2005 n. 20 all'art. 13 ha tra l'altro istituito presso il Servizio Politiche Abitative l'Osservatorio della condizione abitativa, che dovrà essere compatibile con gli Osservatori regionali e con l'Osservatorio nazionale.

Con Deliberazione di G.R. n. 1188 del 4 agosto 2006 è stata approvata apposita convenzione tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, in cui viene affidato al D.A.U. l'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale e vengono definite organizzazione e procedure tali da consentire l'avvio dell'Osservatorio come unità operativa interna al Servizio Politiche Abitative.

Sulla base dell'articolazione temporale delle attività e delle modalità di corresponsione dell'importo stabilito per l'espletamento dell'incarico, riportate rispettivamente all'art. 5 e all'art. 6 della suddetta convenzione, con determinazione dirigenziale n. 317 del 20 giugno 2007 è stato corrisposto al DAU il primo acconto, pari a euro 43.470,00, corrispondente al 30% dell'importo convenzionale di euro 144.900,00.

Con Deliberazione di G.R. n. 320 dell'11 marzo 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del primo report dal titolo "Architettura organizzativa dell'Osservatorio" trasmesso dal DAU, relativo all'art. 5, punto 1) della convenzione già citata, in quanto "conforme alla convenzione sottoscritta in data 23 ottobre 2006 con il medesimo Dipartimento e approvata con delibera di G.R. n. 1188 del 4 agosto 2006".

Con successiva determinazione dirigenziale n. 149 del 10 aprile 2008 è stata impegnata la restante somma di euro 101.430,00 sul capitolo n. 411040 - Residui di stanziamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 - Fondo per l'anagrafe utenza e Osservatorio Condizione Abitativa.

Successivamente il DAU ha trasmesso il secondo report, dal titolo "L'Osservatorio della Condizione

Abitativa ORCA Puglia", che, secondo l'art. 5, punto 2) della convenzione, riguarda "una bozza dell'architettura del sistema informativo dell'osservatorio".

Dopo un'attenta analisi dell'elaborato e a seguito di incontri intercorsi, il DAU ha integrato il capitolo relativo ai Programmi complessi, alla luce dei dati acquisiti presso il Servizio Politiche Abitative regionale sullo stato di attuazione degli stessi.

Il secondo report risulta suddiviso nei seguenti capitoli:

- 1) "Disagio abitativo e povertà", in cui si definiscono le categorie del disagio abitativo in funzione delle cause specifiche e dei soggetti coinvolti;
- 2) "L'evoluzione del mercato immobiliare degli ultimi anni", in cui vengono raccolti dati informativi nazionali e regionali sul numero delle compravendite (NTN) riferito a diverse tipologie di fabbricato, sul relativo stock delle unità immobiliari e sull'indicatore dell'intensità del mercato immobiliare (IMI);
- 3) "Edilizia residenziale pubblica in Puglia", in cui viene delineato il quadro dell'edilizia di competenza degli IACP attraverso l'esame dei dati relativi all'anagrafe dell'utenza e al patrimonio ERP;
- 4) "Note sulle recenti politiche abitative della Regione Puglia", in cui vengono illustrate le azioni messe in atto dalla Regione Puglia per rispondere alla domanda di alloggi a costo accessibile (Piano Casa regionale, Programmi Complessi, Programmi Integrati di riqualificazione delle periferie - PIRP, Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS, Programma sperimentale "20.000 alloggi in affitto", Fondo affitti, Indirizzi per la riforma degli IACP, L.R. n. 12/2008 "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale", L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", L.R. n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana";
- 5) "Le pratiche emergenti di contrasto al disagio abitativo", in cui vengono presentate alcune pratiche emergenti volte a contrastare il disagio abitativo inquadrate nell'ambito del Social Housing (autocostruzione, Agenzia per la casa);

- 6) “Individuazione del Comuni campione”, in cui si propone una metodologia di analisi del disagio abitativo, volta all’individuazione di Comuni campione, nei quali svolgere la successiva fase delle indagini conoscitive dirette, attraverso l’attivazione di forum sperimentali;
- 7) “Finalità specifiche, modalità di attivazione e gestione di forum sperimentali”, in cui si sottolinea la necessità di migliorare la qualità e l’efficacia delle politiche abitative anche attraverso processi partecipativi, finalizzati all’inclusione sociale e alla trasparenza dei processi decisionali; in questo capitolo vengono descritte le fasi del processo e gli strumenti di comunicazione.

Inoltre nel mese di novembre 2009 sul portale istituzionale della Regione Puglia è stato attivato a cura dello stesso DAU il collegamento al sito informatico “ORCA Puglia - Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa”, che risulta strutturato nelle seguenti parti:

- Home
- Cos’è ORCA
- Disagio Abitativo
- ERP
- Programmi Complessi
- Fondo Affitti
- Buone Pratiche
- Casi Studio
- Leggi Regionali
- News
- Osservatori Regionali
- Link
- Contatti.

Il sito ha lo scopo di mettere a disposizione degli interessati informazioni tempestive e sistematiche sulla domanda e sull’offerta di alloggi; esso propone una banca dati utile alle amministrazioni per la rilevazione dei bisogni e nello stesso tempo si propone come sede di dialogo e confronto con gli attori sociali e istituzionali, per coinvolgere il loro grande patrimonio di conoscenze ed esperienze nella realizzazione di politiche abitative più efficaci.

Il sito contiene anche i collegamenti agli altri Osservatori regionali, in particolare con quello della Regione Piemonte, in qualità di Regione capofila del progetto interregionale “Osservatorio

della Condizione Abitativa”, di cui fa parte la Regione Puglia. A sua volta il sito dell’Osservatorio della Regione Piemonte ha attivato il collegamento con quello pugliese, rendendolo direttamente visitabile e consultabile.

Alla luce di quanto finora riportato, si propone alla Giunta la presa d’atto degli elaborati presentati dal DAU, relativi all’art. 5, punto 2) della convenzione in oggetto.

Ai sensi dell’art. 6 della convenzione, con successivo provvedimento si provvederà alla liquidazione e al pagamento del secondo acconto, corrispondente al 30% dell’importo convenzionale di euro 144.900,00, pari a euro 43.470,00 e previsto a conclusione delle attività di cui ai punti 1 (primo report) e 2 (secondo report) dell’art. 5.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

La spesa riveniente dal presente provvedimento rientra nella somma complessiva di euro 101.430,00 a disposizione della Regione per la realizzazione dell’Osservatorio regionale della condizione abitativa, impegnata con Determinazione n. 149 del 10 aprile 2008 dal capitolo n. 411040 - Residui di stanziamento del bilancio per l’esercizio finanziario 2007 - “Fondo per l’anagrafe utenza e Osservatorio Condizione Abitativa”.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta, così come puntualmente definita dall’art. 4, comma 4° della L. R. n. 7/97, lettera K).

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voto unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di approvare la relazione che precede;
- di prendere atto del secondo report trasmesso dal Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, che si presenta conforme alla convenzione sottoscritta in data 23 ottobre 2006 con il medesimo Dipartimento e approvata con delibera di G. R. n. 1188 del 4 agosto 2006;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Abitative di provvedere alla liquidazione e pagamento del secondo acconto, pari a euro 43.470,00;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1136

**Comune di RUVO di PUGLIA-Legge n.493/93-art.11- Delibere di G.R. n.894/94 e di C.R. n.306/98 Delibera di G.R. n. 96/02 -Programma di Recupero Urbano - P.R.U.,aree relative al Piano di Zona 167 Nord e Sud - Comparti E.R.P. "I ed L"-Richiesta rimodulazione del programma definitivo e proroga termini.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio "Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana", Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa programmi Comunali e I.A.C.P. e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

Con delibere n. 894/94 e n. 306/98, il Consiglio Regionale ha promosso e disciplinato la realizzazione di P. R. U.,dettando tra l'altro, le norme ed i criteri di attuazione, secondo quanto previsto dalla L. n. 493/93, art.11.

Con deliberazione n. 1484/2000, la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il P. R. U. presentato dal Comune di Ruvo di Puglia, così come riportato nel medesimo atto.

Con nota del 13-07-2001 prot. 13928, il Comune di Ruvo di Puglia ha trasmesso Protocollo di Intesa sottoscritto da tutti i soggetti attuatori del P. R. U., relativo allo svolgimento del programma,nonchè gli obblighi assunti dai soggetti privati.

Con deliberazione n. 14 del 23-01-2007, la Giunta Regionale ha approvato lo "schema di Accordo di Programma" da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Puglia e il Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia.

In data 25-05-2007, è stato sottoscritto tra il Presidente della Giunta della Regione Puglia e il Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia l'Accordo di Programma relativo all'attuazione del Programma di Recupero Urbano di cui all'art. 11 della L.n.493/93, da realizzare sulle aree relative al Piano di Zona 167 Nord e Sud -Comparti E. R. P. "I ed L".

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 946 del 08-11-2007, è stato approvato l'Accordo di Programma di che trattasi e il medesimo decreto è stato pubblicato sul B. U. R. P. n.163 del 15-11-2007, dando quindi valore di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza alle opere previste, producendo gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77.

Con nota n. 17792 del 08-09-2009, il Comune di Ruvo di Puglia, nel trasmettere i progetti definitivi inerenti gli interventi P. R. U. interessanti i comparti "I ed L", chiedeva a questa Regione, "stante il notevole lasso di tempo intercorso dal 1999, anno di approvazione del progetto preliminare, ed in presenza dell'obbligo statuito dal legislatore di applicare prezzi unitari aggiornati e congrui", di disporre la presa d'atto della progettazione definitiva, come rimodulata rispetto a quanto previsto in quella preliminare e approvata con deliberazione di G. C. n. 228 del 03-09-2009, come di seguito sintetizzata relativa alle opere pubbliche oggetto del finanziamento regionale:

Comparto	Opere	Imp. Progetto Preliminare	Imp. Progetto Definitivo
<b>I</b>	<b>Mercato</b>	€ 729.013,43	-----
	<b>Arredo Urbano-Piazza</b>	€ 117.054,70	-----
	<b>Verde Pubblico</b>	€ 173.343,59	-----
	<b>Parcheggi</b>	<b>Finanz. Comunale</b>	€ 445.056,24
<b>L</b>	<b>Parcheggi</b>	€ 55.329,48	€ 292.413,94
	<b>Verde Pubblico Attrez.</b>	€ 503.111,65	€ 903.382,67
<b>Importi Totali</b>		<b>€ 1.640.852,85</b>	<b>€ 1.640.852,85</b>

Con successiva nota di integrazione n. 7701 del 29-03-2010, il Comune dichiarava l'avvenuta sottoscrizione delle convenzioni per l'attuazione degli interventi privati e chiedeva tra l'altro di poter fruire di una proroga dei termini fissati al punto 13 dell'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 946/2007.

Il Comune di Ruvo di Puglia chiede quindi la rimodulazione del programma definitivo, secondo la tabella innanzi riportata, nonché la concessione di una proroga dei termini stabiliti dall'art. 13 dell'Accordo di Programma, il tutto finalizzato alla ultimazione e completa attuazione del P. R. U. Programma di Recupero Urbano da realizzarsi nel Comune di Ruvo di Puglia sulle aree ricadenti nel Piano di Zona 167 -Nord e Sud -Comp. E. R. P. "I ed L".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/01E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a);

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di approvare la relazione in premessa;
- Di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Ruvo di Puglia, consistente nella rimodulazione del programma definitivo, secondo la tabella di seguito riportata:

Comparto	Opere	Imp. Progetto Preliminare	Imp. Progetto Definitivo
<b>I</b>	<b>Mercato</b>	€ 729.013,43	-----
	<b>Arredo Urbano-Piazza</b>	€ 117.054,70	-----
	<b>Verde Pubblico</b>	€ 173.343,59	-----
	<b>Parcheggi</b>	<b>Finanz. Comunale</b>	€ 445.056,24
<b>L</b>	<b>Parcheggi</b>	€ 55.329,48	€ 292.413,94
	<b>Verde Pubblico Attrez.</b>	€ 503.111,65	€ 903.382,67
<b>Importi Totali</b>		<b>€ 1.640.852,85</b>	<b>€ 1.640.852,85</b>

- Di concedere al Comune di Ruvo di Puglia una proroga di 13 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento per pervenire all'inizio dei lavori, il tutto finalizzato alla ultimazione e completa attuazione del P.R.U. - Programma di Recupero Urbano da realizzarsi nel Comune di Ruvo di Puglia sulle aree ricadenti nel Piano di Zona 167 - Nord e Sud Comparti E.R.P. I ed L”.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L. R. n. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2010, n. 1151

#### **Comune di CISTERNINO (BR). Lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale Rilascio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Cisternino (BR).**

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

#### PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria regionale.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

**CONSIDERATO CHE:***(Documentazione agli atti)*

Al Servizio Urbanistica, con nota prot. n° 4622 del 20/03/2010, acquisita al prot. n° 6842 del 8/04/2010, è pervenuta, da parte del Comune di Cisternino (BR), domanda per il rilascio dell'Auto-rizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2001 e ss.mm.ii.. Successivamente è giunta al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 6113 del 20/04/2010, acquisita al prot. n° 891 del 22/04/2010, da parte del Comune di Cisternino (BR), istanza di deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. interamente sostitutiva della prima e unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto preliminare per i lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale:

- All. A -Relazione tecnica;
- All. B - Elenco prezzi unitari;
- All. C -Computo metrico estimativo - Q.T.E.;
- All. D - Stima incidenza sicurezza;
- All. E -Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- All. F -Documentazione fotografica;
- All. G -Relazione tecnica impianto elettrico;
- All. H -Piano particellare di esproprio;
- All. I - Relazione tecnica P.U.T.T./P. sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica (Studio di impatto Paesaggistico);
- All. L -Rendering;
- Tav. n° 00 -Corografia;
- Tav. n° 01 -Planimetria e sezioni stato di fatto;
- Tav. n° 02 -Planimetria e sezioni di progetto;
- Tav. n° 03 -Impianto di illuminazione;
- Tav. n° 04 -Corografia P.U.T.T./P.

Ad ulteriore integrazione è pervenuta al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 6555 del 28/04/2010, acquisita al prot. n° 1024 del 30/04/2010, da parte del Comune di Cisternino (BR), la seguente documentazione:

- Copia conforme all'originale dello stralcio del vigente Regolamento Edilizio (art.4);
- Tav. n°02 - Planimetria e sezioni di progetto, integrativa e sostitutiva di quelle già trasmesse nelle precedenti note;

*(Descrizione intervento proposto)*

**INTERVENTO: Lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale**  
**Proponente: Comune di Cisternino (BR).**

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione Tecnica il progetto prevede la realizzazione di un'area a parcheggio e verde attrezzato. L'area oggetto di intervento si presenta terrazzata con muretti in pietra a secco e risulta, tranne che per una piccola superficie, non coltivata e in stato di abbandono con presenza di sporadiche coltivazioni arboree (ulivi, fichi, ecc).

L'intervento prevede:

- accesso all'area attraverso l'ampliamento dell'apertura prospiciente via Martina, con portale ad arco;
- rivestimento in pietra del muro di contenimento della strada di via Martina e delle opere a realizzarsi;
- realizzazione di un percorso per il raggiungimento degli stalli, con pendenze limitatissime, fruibile quindi anche da persone con ridotte capacità motorie e con lievissime modificazioni dell'andamento orografico;
- stalli e percorsi in materiali drenanti
- nuova piantumazione simile a quella già presente nell'area;
- realizzazione di percorsi pedonali;
- individuazione di aree destinate e a verde attrezzato (giochi per bambini, panchine ecc).

La superficie interessata da verde attrezzato - parco risulta pari a circa mq. 8147. La superficie interessata da parcheggio e strada risulta pari a circa mq. 3050.

Il parcheggio utilizza gli attuali terrazzamenti e sarà realizzato con una pavimentazione di prato carabile in grigliato del tipo "Paviblock" erboso. Il numero complessivo degli stalli è pari a 71. Le restanti aree saranno interessate dalla sola sistemazione dei muretti in pietra a secco e dalla loro ricostruzione là dove risultano spacciati o crollati.

L'area a verde attrezzato è caratterizzata da percorsi pedonali che seguono il naturale andamento orografico dei luoghi. Lungo i percorsi sono ubicati giochi per bambini e panchine.

Il verde esistente viene totalmente conservato e integrato con essenze dello stesso tipo o della macchia mediterranea. Alcune piante attualmente ricadenti sulla sede stradale verranno rimesse a dimora negli spazi destinati a verde. Per tutta l'area è previsto un adeguato impianto di illuminazione e sistema di irrigazione.

*(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)*

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., nonché dalle tavole dell'adeguamento comunale al PUTT, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli A.T.E. di tipo "B" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale;

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art.3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto;

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD versanti e cri-

nali sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT.

- L'area di intervento non è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico,
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;  
Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di pareti a secco, con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle N.T.A. riconosce come beni da salvaguardare rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.
- Infine, si rileva che in prossimità dell'area interessata dall'intervento, ad una distanza maggiore di 100 m, è presente una Grotta di interesse Archeologico denominata di San Quirico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, vincolo paesaggistico ex D.M. 23.01.1970 e Galassino D. M. 1. 8. 1985.

Da quanto su esposto, si evince che l'intervento proposto in quanto derivante da progettazione di natura pubblica, intercettando un ambito territoriale distinto "Versanti e crinali" (Art. 3.09), sebbene non in contrasto con le prescrizioni di base di tale

ATD, determina rilevante trasformazione dello stato fisico e dell'aspetto esteriore dei territori. Dunque per tale intervento non è necessaria deroga ex art. 5.07 al PUTT/P. come richiesto dal Comune, ma l'autorizzazione paesaggistica non può essere concessa senza il preliminare rilascio dell'"attestazione di compatibilità paesaggistica".

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato (superfici coltivate, edificazione diffusa, distributori di carburante), pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, che configurano una tipologia di paesaggio prettamente culturale che rappresenta l'identità del territorio interessato (valle d'Itria). Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area annessa e di pertinenza di un ciglio di scarpata.

In relazione alle suddette intersezioni l'intervento in progetto non costituisce deroga alle prescrizioni di base che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione. È opportuno precisare comunque che, a prescindere dal regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica del territorio che non andrà ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento ovvero non andrà a modificare sostanzialmente l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra le emergenze paesaggistiche individuate (cigli di scarpata, grotte) ed il loro intorno diretto.

Inoltre, sia per l'area di versante che per l'area annessa al ciglio di scarpata valgono le prescrizioni di base di cui alla lettera d. punto 4.2 dell'art. 3.08 del P.U.T.T./P. ovvero sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:

1. aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati con esclusione di ogni opera comportante la completa impermeabilizzazione dei suoli;
2. realizzazione di aree di parcheggio, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina.

Lo Studio di Impatto paesaggistico presentato evidenzia il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto. In particolare, come evidenziato nello Studio di Impatto paesaggistico, l'intervento in progetto "è caratterizzato dall'esigenza di dotare il limitrofo centro urbano di un parcheggio in grado di attenuare l'impatto del flusso di traffico sulla rete viaria esistente". Si specifica inoltre che "i percorsi esclusivamente pedonali, si adeguano al naturale andamento orografico, recuperando e valorizzando i terrazzamenti e i muretti a secco esistenti". Le opere progettate tendono, attraverso una riutilizzazione funzionale dell'area, a migliorare il rapporto tra spazi urbani e spazi extraurbani. Tra le opere progettate, il portale di accesso, ad arco di trionfo, previsto su via Martina, appare estraneo al linguaggio e alle tecniche costruttive della tradizione locale, contrariamente alle restanti opere per le quali come evidenziato nello studio presentato, "l'uso di materiali naturali come la pietra, essenze autoctone già presenti nell'area, andamenti dei percorsi che si adeguano all'orografia esistente, ampi spazi attrezzati per il gioco e lo svago fruibili anche da persone a ridotta capacità motoria, rappresentano l'attenzione dovuta ad un intervento che mira comunque all'integrazione con gli elementi principali costituenti il paesaggio e l'architettura circostante".

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati e sulla scorta di quanto evidenziato in precedenza si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale

prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Il presente provvedimento esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti della attestazione di compatibilità paesaggistica, restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale, ivi compresa il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Dlds. 42/2004.

Ad ogni buon conto, rilevato che in prossimità dell'area di intervento è localizzata una grotta di interesse Archeologico, si prescrive che nessun intervento interferisca con la sua area annessa di 100m.

Si prescrive inoltre che:

- a) gli eventuali scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- b) l'assetto geomorfologico d'insieme sia mantenuto e l'andamento orografico dell'area interessata dall'intervento sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- c) i muretti a secco, le scarpate, la vegetazione naturale siano conservati.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del del Bilancio Regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- DI APPROVARE integralmente la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;
- DI RILASCIARE al Comune di Cisternino (Br) per i Lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale, l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni";
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1152

**Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, s.m e i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione comuni singoli e associazioni di comuni che abbiano requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione delega e disciplina modalità di esercizio.**

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della

istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica. e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 ( Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009. Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la

Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio

2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

#### PREMESSO CHE:

Con Deliberazioni della Giunta Regionale 11 gennaio 2010 n. 8, 10 febbraio 2010 n. 327, 9 marzo 2010, n. 649, 23 marzo 2010 n. 841 e 13 aprile 2010 n. 1007, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a 61 Comuni, dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009

#### **ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera**

##### **Provincia di Bari**

Comune di Altamura (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Bari (DGR n.649 del 09 03 2010)

Comune di Gravina in Puglia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Molfetta (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di Monopoli (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di Noci (DGR n. 1007 del 13 04 2010)

Comune di Polignano a Mare (DGR n. 327 del 10 02 2010)

##### **Provincia di Barletta - Andria -Trani**

Comune di Andria (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Barletta (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Canosa (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

### **Provincia di Brindisi**

Comune di Carovigno (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Fasano (DGR n. 1007 del 13 04 2010)  
Comune di Ostuni (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

### **Provincia di Foggia**

Comune di Apricena, (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Cerignola (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Lesina (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Poggio Imperiale (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Rodi Garganico (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di San Giovanni Rotondo (DGR n. 327 del 10 02 2010)  
Comune di San Severo (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Vico del Gargano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

### **Provincia di Taranto**

Comune di Avetrana (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Ginosa (DGR n. 327 del 10 02 2010)  
Comune di Laterza (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Leporano (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Lizzano (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Maruggio (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Pulsano (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Torricella (DGR n. 841 del 23 03 2010)

### **Provincia di Lecce**

Comune di Alessano (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Andrano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Bagnolo del Salento (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Botrugno (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Cannole (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Castro (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Cosano (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Corsi (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Diso (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Gagliano del Capo (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Galatone (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Giuggianello (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Lecce (DGR n. 1007 del 13 04 2010)

Comune di Maglie (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Miggiano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Minervino di Lecce (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Montesano Salentino, (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Morciano di Leuca (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Nociglia (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Ortelle (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Palmeriggi (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Patù (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Ruffano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Salve (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di San Cassiano (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Sanarica (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Santa Cesarea Terme (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Specchia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Spongano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)  
Comune di Surano (DGR n. 649 del 09 03 2010)  
Comune di Tiggiano (DGR n. 841 del 23 03 2010)  
Comune di Tricase (DGR n. 649 del 09 03 2010)

#### **PREMESSO CHE:**

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni riportati nei successivi elenchi B e C (singolarmente o in forma associata) hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

#### **ELENCO B: Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009**

##### **A) Provincia di Bari**

Comune di Terlizzi  
documentazione trasmessa con nota comunale prot. 11052 del 21.04.2010.

**B) Provincia di Brindisi**

Comune di Brindisi  
documentazione trasmessa con nota comunale  
prot. gen. 25683 del 16.04.2010.

**C) Provincia di Foggia**

Comune di San Nicandro Garganico  
documentazione trasmessa con nota comunale  
prot. 5793 del 15.04.2010.

**ELENCO C: Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti costituiti in unione dotati del parere della cabina di regia di cui all'art. 7 comma 3 della l.r. 20/2009**

**A) Provincia di Lecce**

Comuni di Vernole e Melendugno (UNIONE DEI COMUNITERRE DI ACAYA E DI ROCA) parere della cabina di regia del 04 Maggio 2010

Comune di Castrignano del Capo (che si associa al Comune di Tricase, già destinatario della delega con DGR n. 649 del 09 03 2010) parere della cabina di regia del 04 Maggio 2010

*TUTTO CIÒ PREMESSO*

si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui ai sudetti Elenchi B e C la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009. Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.\_\_\_\_\_

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come

puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del del Bilancio Regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'Elenco B e alle elenco C, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste

dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO URBANISTICA di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1153

**Atto di indirizzo per l'avvio dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.**

Il Presidente della Giunta regionale dott. Nicola VENDOLA, d'intesa con l'Assessore al "Bilancio e programmazione", Avv. Michele Pelillo e con l'Assessore alla "Qualità dell'ambiente" dott. Lorenzo Nicastro, su istruttoria del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, riferisce quanto segue:

con legge regionale del 25 febbraio 2010 n. 3, è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, ente strumentale della Regione Puglia.

Con successiva DGR n. 654 del 9 marzo 2010 in ossequio al disposto dell'art. 16, comma 4, L.R. n. 3/2010, sono stati nominati, tra i dirigenti regionali, i Commissari straordinari con il compito di provvedere all'immediato avvio delle attività affidate all'ARIF, senza soluzione di continuità con le medesime attività sino ad allora svolte dall'amministrazione regionale.

Sempre in attuazione delle previsioni della detta legge regionale (art. 4, comma 2), i Direttori dell'area "Organizzazione e riforma dell'amministrazione" e dell'area "Politiche per lo sviluppo rurale"

hanno sin qui curato i rapporti con l'ARIF anche in ordine alla necessaria integrazione delle attività previste, nella fase di avvio dell'agenzia, dall'art. 16, comma 4, della L.R. n. 3/2010.

In particolare, il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, prof. Pasquale Chieco, ha provveduto e provvede al coordinamento dei processi e delle azioni finalizzati ad affrontare tutte le molteplici problematiche relative al personale (operaio e non) che la legge regionale n. 3/2010 ha individuato e destinato all'esercizio delle attività devolute alla competenza dell'ARIF, anche a sostegno dei Commissari straordinari. In tale contesto, sono affrontate e avviate a soluzione questioni caratterizzate da somma urgenza in relazione alla estrema ristrettezza dei tempi intercorsi tra l'avvio dell'ARIF e il materiale inizio (non differibile) delle attività forestali e irrigue. Fra queste, quelle frutto del confronto con le oo.ss. oggetto di diversi verbali di incontro e, da ultimo, di una "prima intesa" sottoscritta dalle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di categoria il 4 maggio 2010 - agli atti di ufficio - ed espressamente condizionata all'adozione di un atto di indirizzo della Giunta regionale.

Infatti, con riferimento al complesso delle suddette attività, il comma 2 dell'art. 4, L.R. n. 3/2010 assegna alla Giunta regionale il compito di fissare gli obiettivi e i criteri generali che devono informare l'azione dei Direttori di area competenti nell'esercizio dei compiti come sopra individuati dal medesimo comma 2. E sempre alla Giunta regionale (ex art. 8, comma 1, L.R. n. 3/2010) compete la fissazione degli obiettivi e determinazione degli indirizzi al Direttore generale dell'ARIF e, quindi, ai Commissari straordinari che, ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. n. 3/2010, esercitano le funzioni e i poteri del Direttore generale, nella fase di avvio dell'agenzia.

Ebbene, nell'esercizio dei suddetti poteri di indirizzo, è opportuno che la Giunta regionale provveda a dettare obiettivi e disposizioni che consentano, per un verso di supportare le strategie e le soluzioni organizzative dell'ARIF, e per altro verso, di convalidare le prime intese intervenute con le oo.ss. indicando gli ulteriori obiettivi a cui tendere sia nel processo di contrattazione collettiva che nell'attuazione del processo di stabilizzazione degli operai a tempo determinato fissato dall'art. 12 L.R. n. 3/2010.

In proposito, è opportuno che la Giunta regionale, nel confermare l'incarico al Direttore dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione, di coordinare le attività, in materia di organizzazione e di personale, propedeutiche e strumentali all'avvio dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) a supporto dei Commissari straordinari, stabilisca che il Direttore incaricato e i Commissari, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, provvedano a:

- 1) dare attuazione alla tabella di equiparazione prescritta dall'articolo 12, comma 4, L.R. n. 3/2010, integrando in tal senso il Contratto integrativo regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agrario sottoscritto in data 5 ottobre 2009 mediante l'introduzione di appositi profili professionali concernenti gli operai addetti alla conduzione e alla manutenzione degli impianti irrigui, secondo quanto indicato nelle prime intese con le oo.ss. firmatarie del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria del 2 agosto 2006 e del predetto Contratto integrativo regionale del 5 ottobre 2009, di cui al verbale del 4.5.2010, agli atti di ufficio;
- 2) dare attuazione alla stabilizzazione degli operai forestali a tempo determinato aventi titolo di cui all'art. 12, comma 2, lett. b) L.R. n. 3/2010, procedendo alla assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto indicato nelle dette prime intese oggetto del verbale del 4.5.2010;
- 3) avviare il processo finalizzato alla stabilizzazione degli operai irrigui a tempo determinato aventi titolo di cui all'art. 12, comma 2, lett. b) L.R. n. 3/2010, mediante il progressivo incremento delle attività e delle giornate lavorative anche in relazione all'andamento della stagione e alla concreta integrazione delle attività prevista dalla citata legge regionale.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, e dell'art. 8, comma 1, della l.r. 25.2.2010, n. 3.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, dal Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., dal direttore dell'Area Programmazione e Finanza e dal direttore dell'Area politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di confermare l'incarico al Direttore dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione, prof. Pasquale Chieco, di provvedere a coordinare le attività, in materia di organizzazione e di personale, propedeutiche e strumentali all'avvio dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) a supporto dei Commissari straordinari;
2. di stabilire che il Direttore dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione e i Commissari straordinari dell'ARIF, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, provvedano a:
  - a) dare attuazione alla tabella di equiparazione prescritta dall'articolo 12, comma 4, L.R. n. 3/2010, integrando in tal senso il Contratto integrativo regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agrario sottoscritto in data 5 ottobre 2009 mediante l'introduzione di appositi profili professionali concernenti gli operai addetti alla conduzione e alla manutenzione

degli impianti irrigui, secondo quanto indicato nelle prime intese con le oo.ss. firmatarie del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulicoforestale e idraulico-agraria del 2 agosto 2006 e del predetto Contratto integrativo regionale del 5 ottobre 2009, di cui al verbale del 4.5.2010, agli atti di ufficio;

- b) dare attuazione alla stabilizzazione degli operai forestali a tempo determinato aventi titolo di cui all'art. 12, comma 2, lett. b) L.R. n. 3/2010, procedendo alla assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto indicato nelle dette prime intese oggetto del verbale del 4.5.2010;
- c) avviare il processo finalizzato alla stabilizzazione degli operai irrigui a tempo determinato aventi titolo di cui all'art. 12, comma 2, lett. b) L.R. n. 3/2010, mediante il progressivo incremento delle attività e delle giornate lavorative anche in relazione all'andamento della stagione e alla concreta integrazione delle attività prevista dalla citata legge regionale.

3. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1155

**Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali per la realizzazione dell'accreditamento in via sperimentale degli eventi e dei progetti formativi aziendali, dei provider e dei provider per la formazione a distanza.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof.

Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4 e confermata dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Nell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 novembre 2009 sono stati definiti i principi relativi al *"nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accredimento dei Provider E.C.M., formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, libero professionisti"*.

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua, nella seduta del 13 gennaio 2010, ha stabilito di avviare le procedure connesse all'accreditamento dei provider e della formazione a distanza in qualità di ente accreditante e di procedere - in favore delle Regioni e Province autonome che non hanno compiutamente avviato il Programma di formazione continua - ad avviare protocolli di intesa concernenti i termini, le modalità, i tempi e i sistemi organizzativi per collaborare all'attivazione del sistema di formazione continua presso la Regione o Provincia interessata.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009, la Regione Puglia ha istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario e di realizzare un'organizzazione capace di creare, acquisire e trasferire conoscenze, trasformare queste ultime in competenze e rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario Regionale, individuando quale sede operativa per tale Organismo, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Polinamico" di Bari.

In esecuzione della citata deliberazione n.93/2009, il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità con determinazione dirigenziale n. 1 del 30.07.2009 ha approvato la realizzazione di un progetto di interesse regionale, di durata triennale, cui ha fatto seguito la stipula di un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso

Fiore e il Direttore Generale dell'Azienda O.U. "Policlinico" di Bari, Dott. Vitangelo Dattoli.

Con Deliberazione n. 2411 del 04.12.2009 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Formazione Regionale 'Laboratorio di Formazione 2009-2011' prevedendo un finanziamento complessivo di euro 4.039.755,00 da assegnare all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, per la fase di avvio del modello di accreditamento in via sperimentale dei progetti e degli eventi formativi della Regione Puglia e da erogare all'Azienda Ospedaliero Universitaria del "Policlinico" di Bari, dove ha sede il predetto Organismo.

Per effetto di quanto sopra, con determinazioni dirigenziali n. 18-19-22 del 24.11.2009, 03.12.2009 e 11.12.2009, come riportato nel DIEF 2009 (adottato con D.G.R. n. 1442 del 04.08.2009), il Direttore di Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità ha erogato rispettivamente euro 300.000,00 a valere capitolo 741090 (U.P.B. 5.5.2) esercizio finanziario 2009, ed euro 4.039.755,00, di cui euro 500.000,00 sul capitolo 741090 ed euro 3.539.755,00 sul capitolo 751060 (U.P.B. 5.5.2), esercizio finanziario 2009, in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari.

La Regione Puglia, con nota di Prot. n. 24/80/S.P. del 26/01/2010 a firma congiunta dell'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, e del direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, dr. Felice Ungaro, ha proposto all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S) la sottoscrizione di un atto di convenzione finalizzato all'accreditamento in via sperimentale dei progetti e degli eventi formativi proposti da Aziende sanitarie pubbliche e private, Università, Istituti di ricerca e soggetti pubblici e privati operanti in ambito regionale.

Le attività oggetto della predetta Convenzione hanno come obiettivo l'analisi, lo studio e la mappatura dell'offerta formativa, nonché la elaborazione e la realizzazione dei programmi informatici e gestionali necessari alla realizzazione del Sistema di formazione continua della Regione Puglia.

Il citato schema di convenzione prevede, altresì, l'accreditamento in via sperimentale dei provider e dei provider per la formazione a distanza, con l'obiettivo di creare un Sistema di formazione continua della Regione Puglia, come stabilito dalle

norme relative al '*nuovo sistema di formazione continua in medicina*'.

La Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Age.Na.S, sarà attuata dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, che ha sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, e i relativi oneri da liquidare in favore dell'Age.Na.S. saranno a carico della stessa Azienda, che vi farà fronte con le somme, a tal fine assegnate, con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, n. 22 dell'11.12.2009.

Per quanto sopra esposto, si propone alla approvazione della Giunta Regionale l'allegato schema di convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Age.Na.S. e la Regione Puglia.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del servizio P.A.O.S.  
Silvia Papini

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce, alla proposta di provvedimento, dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare lo schema di convenzione, tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Age.Na.S. e la Regione Puglia, finalizzato alla accreditamento in via sperimentale degli eventi e dei progetti formativi aziendali, dei provider e dei provider per la formazione a distanza, con l'obiettivo di creare un Sistema di formazione continua della Regione Puglia, come riportato nell'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari di provvedere alla liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Age.Na.S., in attuazione della suddetta Convenzione, nei termini e modalità previste dall'art.7 della stessa, e nei limiti della somma assegnata dalla Regione all'Azienda con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, n. 22 dell'11.12.2009.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



## REGIONE PUGLIA

### CONVENZIONE

#### TRA

L'Agenda Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (C.F. 97113690586), in seguito denominata Age.Na.S., nella persona del ....., domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenda medesima ed avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto;

#### E

La Regione Puglia, (C.F. 80017210727), nella persona dell'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, domiciliato per la carica in via Caduti di tutte le guerre n. 15, in Bari ed avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto;

VISTO l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2007 (reg. atti 168/CSR) con il quale è stato approvato il riordino del Sistema di formazione continua in medicina (ECM);

VISTO il comma 357 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, riguardante il Sistema Nazionale di Educazione Continua in Medicina (ECM) disciplinato secondo le disposizioni di cui al predetto Accordo del 1° agosto 2007, il quale ha disposto il trasferimento all'Agenda Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali della gestione amministrativa del programma di ECM e dei compiti di supporto alla Commissione Nazionale di cui all'articolo 16-ter del decreto legislativo 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che nell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 novembre 2009 (rep. Atti 192/CSR) sono stati definiti i principi regolanti *“Il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti”*;

CONSIDERATO che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, nella seduta del 13 gennaio 2010, ha stabilito di avviare le procedure connesse all'accredimento dei provider e della formazione a distanza in qualità di ente accreditante e di procedere – in favore delle Regioni e Province autonome che non hanno compiutamente avviato il Programma di formazione continua – ad avviare protocolli di intesa concernenti i termini, le modalità, i tempi e i sistemi organizzativi per collaborare all'attivazione del sistema di formazione continua presso la regione o provincia interessata;

CONSIDERATO che l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, previsto dal Piano di salute 2008/2010 della Regione Puglia ed istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009, ha l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario e di realizzare un'organizzazione capace di creare, acquisire e trasferire conoscenze, trasformare queste ultime in competenze e rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario Regionale;

PRESO ATTO che la Consulta Regionale per la Formazione in Sanità, istituita con deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 626 del 21 aprile 2009, ha gli obiettivi di definire le esigenze formative delle diverse figure professionali, di supportare le verifiche e valutazioni finali in collaborazione con la Commissione Nazionale per la Formazione Continua e di esprimere suggerimenti e valutazioni in ordine al complesso delle attività formative;

PRESO ATTO che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina, istituita con delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1234 del 21 luglio 2009, ha l'obiettivo di assicurare il supporto tecnico-scientifico;

PRESO ATTO che la Regione Puglia deve dotarsi di un modello per l'accreditamento per l'Educazione Continua in Medicina ;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. .... del..... è stato approvata la presente Convenzione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – Age.Na.S;

PRESO ATTO che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – Age.Na.S con nota prot. n.....del.....ha condiviso i termini della presente Convenzione;

ATTESO che le attività oggetto della presente Convenzione sono disciplinate dalla normativa nazionale e regionale in vigore, regolante la materia della stessa Convenzione, dal richiamato Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 novembre 2009 e dalle determinazioni adottate dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua;

Tutto ciò premesso e ratificato come parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, le parti, di comune accordo, convengono quanto segue

Art. 1  
(Oggetto)

1. La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del Programma di accreditamento degli eventi e dei progetti formativi aziendali dei provider e dei provider per la formazione a distanza, con l'obiettivo di creare un Sistema di formazione continua della Regione Puglia che si avvale delle esperienze e delle attività tecniche e gestionali del personale esperto in materia di formazione continua in medicina operante presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali.
2. Le attività oggetto della presente Convenzione hanno come obiettivo l'analisi, lo studio, la mappatura dell'offerta formativa, la elaborazione e la realizzazione dei programmi informatici e gestionali necessari alla realizzazione del Sistema di formazione continua della Regione Puglia.

Art. 2  
(Attività)

1. Le attività, che saranno svolte in coerenza con gli obiettivi di cui al precedente articolo 1, si fondano sulla necessità di creare un apposito link esclusivamente dedicato alla Regione Puglia collocato nel sito istituzionale dell'Age.Na.S - Commissione Nazionale per la Formazione Continua per consentire alla Regione Puglia, ai soggetti organizzatori, alle istituzioni direttamente e indirettamente interessate nonché a tutti gli operatori sanitari di acquisire ogni necessaria informazione, di procedere alla richiesta dei crediti formativi e alla partecipazione agli eventi e ai progetti formativi accreditati. L'Agenzia Nazionale si impegna altresì ad elaborare la documentazione diretta a definire le procedure di accreditamento dei provider e dei provider per la formazione a distanza.
2. Le attività oggetto della presente Convenzione sono specificamente dettagliate nel Piano Tecnico/Economico che allegato sub 1 alla presente Convenzione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3  
(Riservatezza, titolarità dei dati )

1. L'Agenzia ha l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui venga a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'oggetto della presente convenzione; successivamente i dati potranno essere diffusi per fini istituzionali solo in forma anonima o aggregata.
2. Eventuali "*dati sensibili*" dovranno essere trattati dalle parti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196. L'Agenzia si impegna a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza nell'esecuzione della presente convenzione.
3. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
4. La Regione dà atto che le soluzioni tecniche ideate e realizzate dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali sono tutelate dalla normativa sulla protezione delle opere di ingegno.
5. La posizione informatica in favore della Regione, con il proprio numero d'identificazione, dovrà essere utilizzata nei rapporti con la Commissione Nazionale per la Formazione Continua o con i soggetti fruitori del sistema.
6. I dati derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà della Regione Puglia.

Art. 4  
(Referenti della convenzione)

1. La Regione individua nel direttore dell'ORFS, dott. Felice Ungaro, il proprio referente scientifico per l'attuazione della presente convenzione, nel dott. ....(da nominarsi successivamente) il proprio referente tecnico-informatico e nel dott. .... (da nominarsi successivamente) il proprio referente amministrativo.

2. L'Age.Na.S. individua il dott. Sandro Di Sabatino, collaboratore istituzionale esperto per lo sviluppo sistema informatico, quale coordinatore tecnico-informatico per l'attuazione delle attività informatiche necessarie per la realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione, la dott.ssa Maria Linetti, responsabile amministrativo-gestionale ECM e Segretario della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, quale responsabile tecnico-scientifico dell'attuazione dell'oggetto della presente convenzione e la dott.ssa Laura Conti, dirigente della Sezione Affari Generali e Personale, quale referente amministrativo per l'attuazione degli aspetti amministrativo-contabili scaturenti dalla presente convenzione.
3. Il coordinatore tecnico-informatico dovrà assicurare il corretto svolgimento delle attività tecnico-scientifiche previste e la regolare realizzazione delle linee di lavoro dettagliatamente indicate nel Piano Tecnico/Economico di cui all'articolo 2, comma 5, curando la costante circolarità delle informazioni, afferenti lo stato di attuazione della presente convenzione, con particolare riguardo nei riguardi del Comitato Paritetico di Valutazione, di cui al successivo articolo 5.

#### Art. 5

##### (Comitato Paritetico di Valutazione)

1. Per la valutazione, la verifica e il riscontro delle attività che devono essere svolte sulla base della presente Convenzione, è istituito un Comitato Paritetico di Valutazione.
2. Il Comitato Paritetico di Valutazione è composto da cinque componenti:
  - a) un componente della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, con la funzione di Presidente, designato dal Comitato di Presidenza;
  - b) due componenti designati dalla Regione Puglia;
  - c) uno designato dal Direttore dell'Agenzia Nazionale;
  - d) il Responsabile amministrativo-gestionale ECM e Segretario della Commissione Nazionale per la Formazione Continua.
3. Svolge le funzioni di segretario un funzionario dell'Agenzia Nazionale, operante nel settore della formazione e della formazione continua che avrà il compito di redigere il verbale di ogni seduta e di trasmetterlo in visione a tutti i componenti del Comitato Paritetico di Valutazione.
4. La Commissione Nazionale per la Formazione Continua, nella seduta dell'11 marzo 2010 ha designato il proprio componente con funzioni di Presidente nella persona del Dott. Giuseppe Luigi Palma.
5. Il Comitato Paritetico di Valutazione si riunisce - di norma - ogni bimestre su iniziativa del Responsabile amministrativo-gestionale ECM e Segretario della Commissione Nazionale per la Formazione Continua e decide a maggioranza dei componenti; in caso di parità di voto decide il Presidente.
6. Il Comitato ha sede presso l'Agenzia Nazionale.
7. I componenti del Comitato Paritetico residenti al di fuori del Comune di Roma hanno diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo. Il rimborso delle predette somme è a carico dell'Agenzia Nazionale.

#### Art. 6

##### (Durata dell'accordo)

1. La presente Convenzione ha validità di 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvio delle attività, da parte dell'Agenzia, che comunque non può avvenire oltre il 30°

(trentesimo) giorno dalla data di sottoscrizione della stessa.

2. La presente Convenzione può essere prorogata per motivate esigenze, da concordarsi tra le parti, almeno sessanta giorni prima della scadenza naturale del termine fissato.
3. Entro detto termine di validità l'Age.Na.S. dovrà assicurare l'attività e la collaborazione descritta nel Piano Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione
4. Le parti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente, in tutto o in parte, per documentati motivi. L'Agenzia si impegna ad esercitare la facoltà di recesso comunicando il proprio intendimento con un preavviso di almeno 120 giorni. La Regione Puglia e l'Azienda O.U. "Policlinico" di Bari si impegnano ad esercitare la facoltà di recesso comunicando il proprio intendimento con un preavviso di almeno 90 giorni
5. All'Agenzia Nazionale spetterà la quota relativa alle attività espletate fino al termine di preavviso.

#### Art. 7

(Corrispettivo e Pagamento)

1. L'importo previsto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2, dettagliate nel Piano Tecnico/Economico allegato alla presente convenzione è di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) esente IVA.
2. Il pagamento dell'importo complessivo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) esente IVA, verrà disposto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari dove ha la sede operativa l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, con le somme erogate, alla stessa, con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Peri Opportunità, n. 22 dell'11.12.2009, in favore dell'Age.Na.S. mediante versamento dell'importo sul C/C n....., ABI ....., CAB ....., CIN....., Banca.....Agenzia..... intestato all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali secondo le seguenti modalità:
  - a. Il 30% del totale, pari a € 120.000,00 (centoventimila/00) esente IVA, previa perfezionamento della convenzione e comunicazione da parte dell'Agenzia dell'avvio delle attività;
  - b. l'ulteriore 30% del totale, pari a € 120.000/00 esente IVA, entro 30 giorni successivi all'invio, da parte dell'Agenzia, della relazione contenente la rendicontazione scientifica delle attività svolte nel primo semestre.
  - c. Il restante 40% del totale, pari a € 160.000,00 (centosessantamila,00) esente IVA a completamento dei restanti adempimenti previsti dalla presente convenzione ed entro 30 giorni successivi all'invio, da parte dell'Agenzia, della relazione scientifica conclusiva contenente le attività svolte nel secondo semestre.

#### Art. 8

(Adempimenti connessi ai rapporti con la  
Commissione nazionale per la formazione continua)

1. La Regione Puglia con proprio atto determina, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009, il contributo alle spese a carico dei soggetti che chiedono l'accreditamento degli eventi e dei progetti formativi e le modalità di pagamento da inserire nel sistema informativo connesso all'accreditamento degli eventi e progetti stessi

Art. 9  
(Comitato di composizione)

1. Per ogni eventuale difficoltà applicativa della presente convenzione verrà nominato un comitato di composizione di tre membri, di cui uno designato dall’Agenzia, uno dalla Regione ed il terzo, con funzioni di presidente, designato da entrambi.

Art. 10  
(Foro competente)

1. Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Roma.
2. Per tutti gli effetti della presente Convenzione, il gestore della sperimentazione elegge domicilio in Piazza Cola di Rienzo 80, 00192 Roma.

Art. 11  
(Norme transitorie)

1. La presente convenzione sarà registrata in caso d’uso. Le relative spese saranno a carico della parte utilizzatrice.

Articolo 12  
(Norma finale)

1. La presente convenzione si compone di numero 12 articoli, di un piano di attività completo dei dati economico-finanziari che sono, a tutti gli effetti, parti integranti e sostanziali della presente Convenzione che viene redatta in tre esemplari originali

Per la REGIONE

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI  
SANITARI REGIONALI

Data .....

Data .....

## Allegato Tecnico

L'attuazione dei programmi informatici e gestionali necessari alla realizzazione del Sistema di formazione continua della Regione Puglia sarà effettuato avvalendosi delle esperienze e delle attività tecniche e gestionali già realizzate per il programma Nazionale. A tal fine si renderà necessario effettuare una personalizzazione degli applicativi già esistenti, sia in termini processi sia in termini di lay-out.

I processi che differiscono in maniera sostanziale sono essenzialmente riassumibili nei seguenti:

1. Difficoltà nei tempi di presentazione della richiesta
2. Diverso numero e diversa composizione degli esperti (Referee) coinvolti nella valutazione
3. Calcolo del contributo dovuto per ciascun evento/PFA alla Regione Puglia dissimile da quello Nazionale

Sarà inoltre necessario una modifica all'aspetto grafico delle pagine per adattarle alla realtà della Regione.

Ciò premesso, le attività da svolgere per realizzare il sistema di accreditamento regionale si possono schematizzare come segue:

### 1° fase - Accreditamento eventi

1. Studio e condivisione dei requisiti
2. Personalizzazione del sistema ECM nazionale per la Regione Puglia
3. Adeguamento del processo di valutazione e accreditamento al processo della Regione Puglia
4. Creazione dell'anagrafica dei valutatori regionali
5. Organizzazione del sistema di Help desk
6. Realizzazione del sistema di comunicazione tra l'Agenas e la Regione
7. Realizzazione dei report di attività

### 2° Fase

1. Monitoraggio e analisi dei dati
2. Studio e definizione dei requisiti per l'accREDITamento dei provider da parte della Regione Puglia



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**